

una più accurata specializzazione per poter lavorare nella psicoterapia e in altri compiti di gruppo come i servizi di base.

– I laboratori per le analisi dovrebbero essere dislocati negli ospedali di contea. Grande importanza dovrebbe essere data alle cure a domicilio, in collaborazione con i "social workers".

– Il progetto prevede che piccoli numeri di pazienti (da 6 a 8), affetti da malattie leggere, possano essere ospitati in case private ed affidati a famiglie in possesso di un'adeguata preparazione.

– Negli ospedali non dovrebbero essere ricoverati pazienti a breve degenza. Una delle cause di disfunzionalità degli ospedali, specialmente durante la notte e le vacanze, sono le poche risorse disponibili per le varie unità e dipartimenti, per non parlare delle lunghe liste di attesa per i ricoveri. Così potrebbero essere aumentate le risorse destinate ad altri centri di assistenza, tenendo presente una maggiore articolazione di orari. Ad esempio, un gran numero di visite oltre i normali orari lavorativi potrebbero essere evitate, se studi e ambulatori pediatrici fossero aperti al momento del ritorno dei genitori dal lavoro.

– Dovrebbero essere facilitati i contatti telefonici con il personale sanitario. Ogni zona dovrebbe avere quindi un centro sanitario con vari medici, pronti a rispondere a richieste telefoniche, in proporzione alla popolazione.

– Per quanto riguarda la collaborazione con gli altri servizi assistenziali, sarebbe essenziale che le aree giurisdizionali fossero uguali.

– Gli ospedali di contea e gli ospedali maggiori dovrebbero ricevere e curare gli altri pazienti, ma cercando di non utilizzare le risorse ospedaliere, se non in casi veramente necessari.

ISTRUZIONE

Principi generali e riforme

L'istruzione è il campo dove maggiormente la socialdemocrazia svedese ha cercato di realizzare progetti di graduale evoluzione, cercando di trasformare le vecchie strutture, allargando le opportunità e mutando i valori. Nel 1950, con l'approvazione della legge sull'istruzione, il Parlamento aveva accettato la proposta di una scuola secondaria unificata, a condizione che gli esperimenti avessero dimostrato la sua riuscita.